

**Zeitschrift:** Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile  
**Herausgeber:** Schweizerischer Zivilschutzverband  
**Band:** 36 (1989)  
**Heft:** 1-2

**Artikel:** Dati importanti sull'Eser DI  
**Autor:** [s.n.]  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-367671>

#### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

#### Conditions d'utilisation

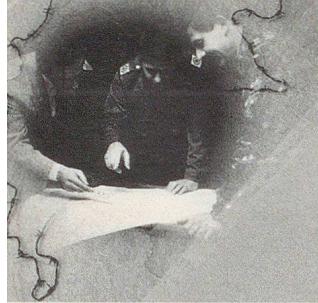
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

#### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 27.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**



## Dati importanti sull'Eser DI

Più di 10000 persone, tra civili e militari, hanno partecipato all'esercizio di difesa integrata (Eser DI) 88 durato una settimana e svoltosi nel novembre 1988. Ad eccezione del Consiglio federale, rappresentato da un cosiddetto «Consiglio federale d'esercizio», tutti i titolari di funzione hanno dovuto superare un test severo, molto ben organizzato e ricco di conclusioni interessanti.

chm. Gli esercizi di difesa integrata a livello federale, da qualche tempo sempre combinati con esercizi operativi (militari), sono ora parte integrante di un programma strategico d'istruzione stabilito dal Consiglio federale nell'aprile 1988. In un Eser DI vengono messe alla prova e verificate tutte le nozioni e conoscenze importanti per coloro che prendono parte al processo decisionale in situazioni straordinarie e viene sperimentato tutto ciò che queste persone elaborano nell'ambito dei loro dipartimenti e uffici federali, risp. nei comandi dell'esercito. In particolare viene messa alla prova la collaborazione degli organi direttivi della Confederazione con i cantoni e i singoli settori della difesa integrata (soprattutto l'esercito). Ma l'Eser DI 88 si proponeva obiettivi ancora più elevati, e cioè, mentre negli esercizi precedenti lo scopo era soprattutto quello di realizzare la collaborazione ottimale tra il Consiglio federale (che deve garantire la condotta dello stato in tutte le situazioni strategiche) e tutte le istanze subordinate, questa volta si è data importanza principalmente al comportamento in diversi casi di minaccia. Il «copione» prevedeva infatti in tre fasi d'esercizio non solo l'insorgenza di eventi bellici, ma anche di catastrofi «civili» come quelle di Chernobyl e Schweizerhalle. Secondo il divisionario Gustav Däniker, capo dello stato maggiore dell'istruzione operativa e capo di stato maggiore dell'Eser DI, l'Eser DI si definisce oggi come «un completo management della crisi sulla base della nostra Costituzione e dei nostri obiettivi di politica nazionale».

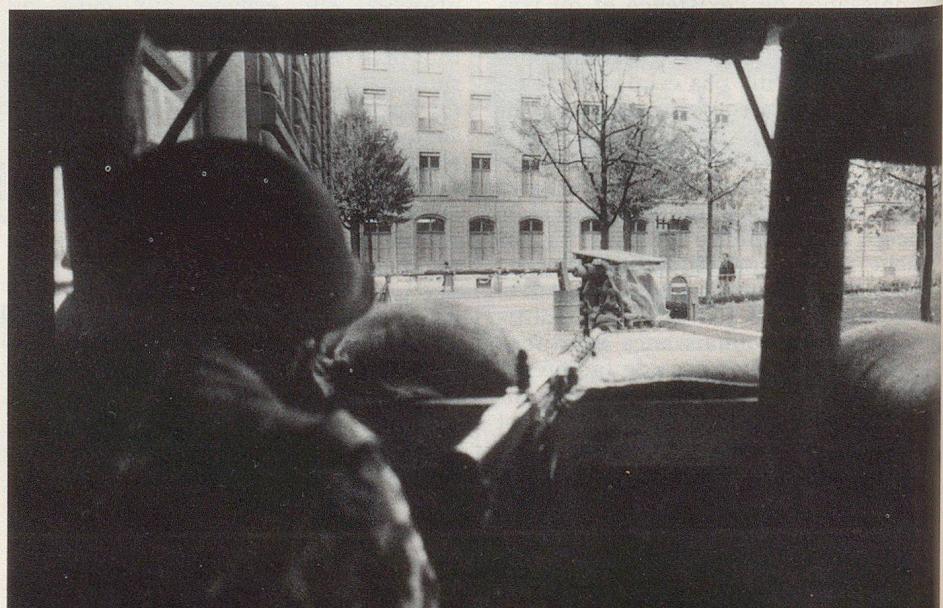
Il comandante di corpo Rolf Binder, capo dell'istruzione dell'esercito e direttore militare dell'Eser DI, ricorda i cosiddetti «management games» che nel settore dell'economia hanno dato bu-



La direzione dell'Eser DI 88: il divisionario Gustav Däniker, il Consigliere di Stato Eduard Belser e il comandante di corpo Rolf Binder. (Keystone)



Barriere, sacchi di sabbia e tettoie contro il maltempo: così appariva la scena intorno al Palazzo federale durante l'Eser DI. (Roulier)



Dall'«altra» parte...  
(Roulier)

na prova da tempo come strumento di istruzione alla condotta. Fondamentale per la qualità di questi addestramenti è secondo lui l'accurata preparazione (del gioco), il contenuto realistico e la sensata composizione degli scenari rappresentati. Il sistema svizzero di milizia permette, dice Binder, di sfruttare un potenziale d'élite che ha dato all'Esercito DI 88 una dimensione e un valore unico anche a livello internazionale come progetto d'istruzione.

#### Un elenco dei partecipanti eccezionale

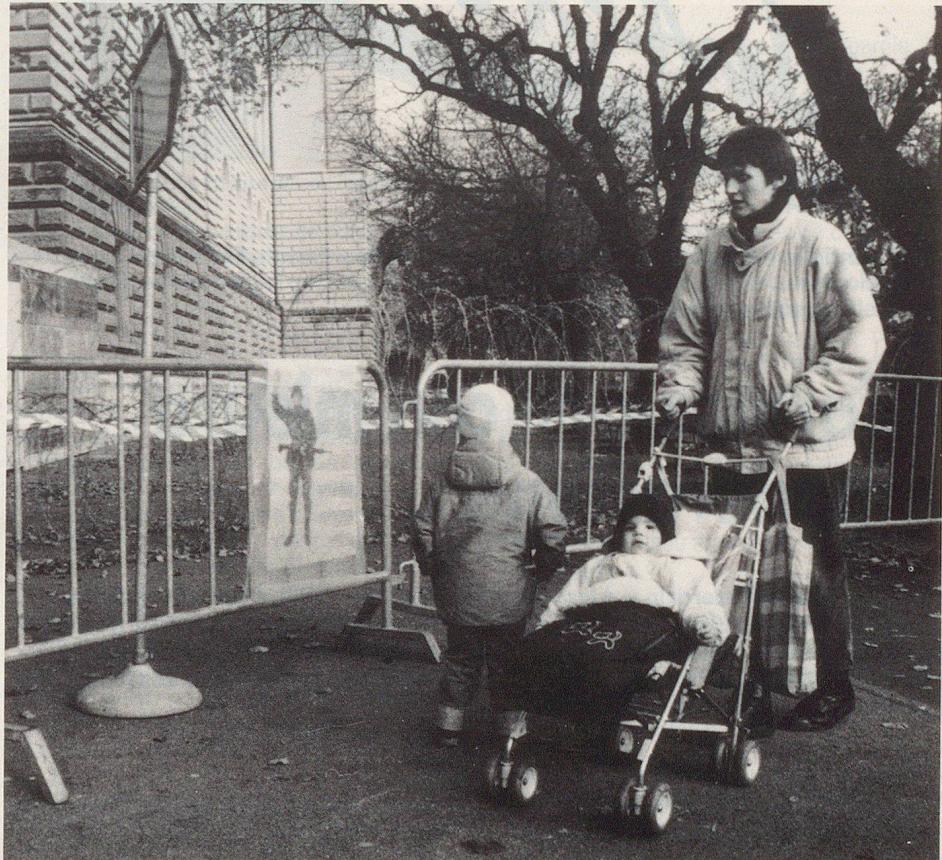
Il numero di oltre 100 000 persone di entrambi i sessi che hanno partecipato all'esercizio ce ne fa capire le dimensioni gigantesche. E uno sguardo all'elenco mostra chiaramente che si trattava di partecipanti «di un certo livello», garanzia di un esercizio veramente rappresentativo e vicino alla realtà:

- la direzione dell'esercizio occupava 630 persone più 300 membri di stati maggiori civili (tutti i 26 cantoni) e militari (tutte le unità dell'esercito). Tre gruppi di esperti, composti di 50 personalità del mondo della politica, dell'economia e della scienza nonché di rappresentanti della popolazione, hanno seguito il lavoro delle persone impegnate nell'esercizio. Hanno dovuto valutare l'adeguatezza delle decisioni e degli ordini e per tutta la settimana hanno svolto la funzione di istanze «private» di contatto e d'informazione. Le loro osservazioni sono state oggetto di apprezzamento continuo e quindi riassunte in un rapporto finale all'attenzione del Consiglio federale. Senza citare i nomi, si può dire che in questi gruppi di esperti era rappresentato tutto ciò che in Svizzera gode di una certa fama e importanza.
- Il Consiglio federale d'esercizio era composto di 7 parlamentari di entrambi i sessi.
- Le istanze civili a livello federale dovevano presentarsi nella loro composizione originale.
- I comandi dell'esercito dovevano essere leggermente modificati, dato che l'attuale capo dello stato maggiore generale, comandante di corpo Eugen Lüthy, doveva occupare il posto del comandante supremo dell'esercito, posto inesistente in tempo di pace.
- Per quanto concerne i cantoni, oltre alla completa organizzazione della difesa integrata del cantone di Ginevra, hanno partecipato parti degli stati maggiori di condotta di tutti i cantoni.
- Per la trasmissione, la gestione, l'amministrazione, l'approvvigionamento, i trasporti, la difesa aerea e la sorveglianza erano impiegati oltre 7000 soldati come truppe d'infrastruttura.

#### Elaborazione – Conseguenze

L'apprezzamento in dettaglio dell'Esercito DI 88 è attualmente in corso. Si tratta

ora di trarre conoscenze positive e negative dal test, di tirarne le conclusioni e di apportare miglioramenti per il futuro. Tutto il dispendio di uomini, tempo e materiale di questo gigantesco esercizio non deve quindi essere invano. □



Per i bambini le barriere non sono niente di particolare, per gli adulti invece...

(Roulier)

Gli elementi della politica svizzera di sicurezza

#### Difesa integrata

- Politica estera
- Politica del commercio con l'estero
- Buoni servizi
- Approvvigionamento economico
- Aiuto per lo sviluppo
- Ricerca sui conflitti
- Protezione dello stato

Assicurazione generale della pace e padronanza delle crisi

- Esercito
- Protezione civile
- Economia di guerra
- Informazione difesa psicologica
- Infrastruttura per la lotta e la sopravvivenza

- Impedenza della guerra con la prontezza alla difesa (dissuasione)
- Difesa
- Sopravvivenza
- Resistenza

- «Pace nella libertà»
- Mantenimento della pace nell'indipendenza
  - Mantenimento della libertà di commercio
  - Protezione della popolazione
  - Affermazione del territorio statale

#### Mezzi strategici

#### Compiti strategici principali

#### Obiettivi della politica di sicurezza